



segue da pagina XIII

Biologia marina: Anton Dohrn di Napoli nella top 10 mondiale. La stazione zoologica Anton Dohrn è stata inclusa tra le 10 migliori istituzioni al mondo nell'ambito della biologia marina. A decretarlo è Expertscape, la piattaforma mondiale che registra l'impatto scientifico e la reputazione di scienziati, università ed enti di ricerca, dopo aver effettuato uno studio comparativo tra oltre mille istituti di ricerca. Si tratta un riconoscimento di grande rilievo per la ricerca scientifica italiana nel suo complesso, che vede nel



settore marino uno dei suoi punti di forza. La Stazione Zoologica ad oggi è l'unico ente di ricerca italiano a essere entrato nella top 10 che include prestigiose istituzioni internazionali come Centre National de la Recherche Scientifique (Francia), l'Università del Queensland (Australia), l'Università della California San Diego e lo Scripps Institution of Oceanography (USA). Fondata nel 1872 da Anton Dohrn, pioniere dell'evoluzionismo, l'Ente celebrerà tra pochi mesi il suo 150° anniversario di ri-

cerche dedicate al mare.

Una piattaforma per le scuole risponde alle grandi domande dei ragazzi. L'essere umano è diverso dagli altri animali? In laboratorio c'è posto per Dio? La mente umana sarà rimpiazzata dall'intelligenza artificiale? Queste sono solo alcune delle grandi domande poste dall'uomo che ora trovano nuovi spunti di riflessione nell'innovativa piattaforma DISF-Educational: un progetto che si concretizza nel nuovo sito (disf.org/edu) dedicato a docenti e studenti delle scuole superiori di tutta Italia. Promosso dal Centro



di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede e finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana, DISF-Educational è frutto della collaborazione di oltre 30 professori di tutta Italia. L'obiettivo del sito, completamente gratuito, è dotare le scuole superiori del Paese di un nuovo strumento, finora assente, che aiuti ad affrontare i dibattiti sui principali temi di attualità che richiedono il convergere di diverse materie e prospettive per essere trattati, in modo convincente, anche sui banchi di scuola.

A MOLFETTA INAUGURATO IL "SOUTH INNOVATION CENTER"

Un hub di formazione sperimentale per il Sud
Dalla Puglia parte la rivoluzione digitale

Microsoft e Hevolus Innovation uniscono i know-how per essere punto di riferimento per aziende e Pa

di MICHELE INSERRA

La Puglia si candida a centro di riferimento meridionale per la svolta digitale delle aziende e della Pubblica Amministrazione. L'eccellenza made in Sud è targata Microsoft Italia-Hevolus Innovation che hanno unito i rispettivi know-how dando vita al "South Innovation Center", un hub esperienziale progettato per permettere a professionisti e imprese del Mezzogiorno di vivere scenari d'innovazione e di toccare con mano il valore del digitale per la resilienza e la crescita.

Basato presso la sede barese di Hevolus a Molfetta, lo spazio intende porsi come punto di riferimento sul territorio per sostenere la trasformazione digitale di settori chiave come il Manufacturing e il Retail, ma anche del mondo della Pubblica Amministrazione, settori che possono fare da driver per il rilancio di un'area che contribuisce circa al 20% del Pil nazionale.

Offrendo formazioni gratuite, in modalità fisica o virtuale, Microsoft ed Hevolus metteranno il proprio know-how al servizio delle realtà locali per aiutarle a cogliere i vantaggi delle nuove tecnologie, contribuendo così all'affermarsi di un Digital Mindset funzionale alla resilienza e competitività delle regioni del Mezzogiorno.

Obiettivo dell'iniziativa è proprio quello di accelerare la trasformazione digitale delle Piccole e medie imprese (Pmi) e del Piano Attuativo Locale (Pal) del Mezzogiorno, anche in linea con le priorità del Pnrr che dedica oltre 80 miliardi di euro al Mezzogiorno per il riequilibrio territoriale e la crescita inclusiva del Paese.



Aprire alle porte di Bari un nuovo spazio esperienziale dedicato a Pmi e Pa del Sud

L'iniziativa rientra nel più ampio impegno di Microsoft per la formazione e la cultura digitale alla base del piano quinquennale Ambizione Italia #DigitalRestart e capitalizza la consolidata collaborazione con Hevolus Innovation, partner strategico sul territorio che ha già accompagnato molte realtà nel proprio percorso d'innovazione.

"Il Mezzogiorno è caratterizzato da un maggior ritardo nello sviluppo del digitale, come indicano le performance dell'indice Desi a livello regionale elaborato dall'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano. La trasformazione digitale del Sud Italia è quindi imprescindibile per una crescita strutturale e sostenibile del Paese e deve essere responsabilità di tutti fare ecosi-

stema - commenta Andrea Cardillo, direttore del Microsoft Technology Center di Microsoft Italia - Il momento non è mai stato così propizio per investire in innovazione, anche sulla spinta dei fondi del Pnrr, che dedica oltre 80 miliardi di euro al Mezzogiorno, ma spesso le realtà del territorio, soprattutto Pmi e Pal, hanno bisogno di una bussola per orientarsi tra i nuovi paradigmi tecnologici e dar vita a progetti d'innovazione in risposta concreta alle esigenze di business e d'impatto reale per la cittadinanza. Con questo presupposto nasce il progetto del South Innovation Center insieme a Hevolus Innovation, con cui intendiamo guidare aziende e professionisti attraverso un approccio esperienziale, per far vivere

scenari d'innovazione e condividere best practice", ha dichiarato Andrea Cardillo.

Presso il South Innovation Center, gli esperti di Microsoft ed Hevolus offriranno quindi formazione e consulenza - attraverso sessioni dedicate o attraverso mini-eventi, in presenza o in collegamento da remoto - alle realtà del sud Italia, mostrando soluzioni in risposta ad esigenze di business specifiche attraverso dimostrazioni relative all'evoluzione del customer journey in un mondo sempre più ibrido.

I professionisti del territorio avranno pertanto modo di confrontarsi su casi d'uso reali e di testare il funzionamento e le potenzialità di tecnologie e dispositivi di ultima generazione, tra cui il visore olografico Microsoft HoloLens 2 che abilita scenari di Mixed Reality, grazie a cui è possibile ripensare processi di business ed esperienze d'ingaggio dell'operatore e del consumatore finale nei settori più disparati, dal manifatturiero al retail al pubblico. Proprio queste sono le tre industry che ci si propone di raggiungere con l'iniziativa, con l'obiettivo di incentivare l'adozione di nuovi modelli di business, nuove modalità di organizzazione del lavoro, nuove customer experience ispirate a semplicità, interattività e collaborazione, per supportare l'antifragilità delle aziende locali e contribuire alla crescita di comparti strategici.

"Alcune esperienze del territorio possono già fare scuola e, facendo leva sulla tecnologia di Microsoft e sulla consulenza e il supporto in termini di sviluppo da parte di Hevolus, hanno da tempo dato vita a progetti che possono diventare fonte d'ispirazione per molti" spiega Microsoft.

di SALVO IAVARONE*

Al via stamani presso l'Excelsior di Roma, l'International Family Office, promossa ed organizzata dalla Jaboy Productions, guidata dal magnate californiano Neil A. Greene, ben coadiuvato qui in Italia da Alexa Fast, President Italian Luxury Shopping. Oltre cento investitori provenienti dagli States, ma anche da altri Paesi, ascolteranno le opportunità possibili qui in Italia. Tra i più accreditati: Gil Amelio, CEO Beneventure Partners; Olivia Cooper, Head of Private Wealth & Family Office; Javier La Fianza, Founder & CEO Valiente Philanthropic Consulting; Daphna E. Ziman, President and Co-Chairman CINEMOL. Ma la lista è lunga. Tra i tanti momenti, tutti di grande interesse, di certo attrae le attenzioni la tavola rotonda in agenda venerdì mattina alle 9,30, organizzata in collaborazione con Confindernational. Il titolo, "Invest in Italy" già introduce il tema. Si parlerà di investimenti esteri nel Belpaese. Ne discutono: Alessandra Todde, Viceministro del MISE, Rodolfo Errero, presidente SACE, Stefano Nigro, responsabile FDI per ICE, Riccardo M. Monti, presi-

Italia aperta alle imprese internazionali
e tra i primi venti mercati più attraenti

Al via l'International Family Office, organizzata dalla Jaboy Productions

dente di Interporto Sud, Salvo Iavarone, presidente Confindernational, che modera, ed Alexa Fast. Proviamo ad introdurre qualche elemento di discussione. L'Italia appare come una economia aperta alle imprese internazionali. Lo stock di investimenti esteri nell'ultimo decennio è oscillato tra poco meno di un quinto, e un quarto del PIL. Anche gli investimenti esteri diretti (IDE) appaiono in crescita: nel 1990 lo stock di IDE era pari al 5,3% del PIL, mentre al 2019 superava il 20%. Anche se ragioniamo in termini di progetti greenfield, brown e co-localizzazioni il quadro appare in crescita. Italia 19esima nel 2017 con 63 progetti (0,95% del totale); 12esima nel 2019, con 108 progetti di investimento (1,7% del totale). La performance, che presenta senz'altro ambiti di miglioramento e la colloca al di sotto delle altre princi-



Banconote dell'euro

pali economie europee, si inserisce però in un percorso di crescita. E' da tener presente che l'attuale emergenza pandemica da COVID 19, sta fortemente influenzando a livello mondiale l'attrazione degli investimenti esteri, di cui risento-

no in particolare le economie avanzate. Qualche altro dato. Lo stock di investimenti esteri verso l'Italia è pari a 445,7 mld di dollari. Lo stock di investimenti esteri Italia verso mondo è pari a 558,4 mld di dollari. 48 mld di \$ nel 2020; dato assoluta-

mente in linea con il 2019. Le imprese a capitale estero presenti nei nostri confini risultano essere circa 15.000, in larghissima parte con partecipazioni a maggioranza. Esse occupano 1,3 milioni di addetti, e fatturano più di 620 mld di euro. Per ciò che riguarda i paesi investitori, i primi 6 paesi sono USA, Francia, UK, Germania, Spagna e Svizzera. Siamo stimati in 18esima posizione globale, come piazzamento tra i mercati più attraenti. Restiamo, nonostante i mille problemi, una economia avanzata, abbiamo l'ottavo PIL mondiale, ed un'eccellente capitale umano.

Nonostante la fuga dei cervelli. Tuttavia non tutti gli indicatori registrano per l'Italia una posizione di primo piano ed è per questo che si rende necessario concentrare gli sforzi da una parte nell'attività di attrazione degli investimenti esteri, e dall'altra nell'attività di miglioramento dell'immagine del nostro Paese verso l'estero.

Dall'Excelsior di Roma, durante questa tre giorni, cercheremo di dare un contributo in tale direzione.

*Presidente
Confindernational
www.salvoivarone.it